

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

PIERCARLO RACCA L. 014/218705
LCC 236201

"Io amo l'Umanità, è la gente che non sopporto"
SCHULZ

ANNO XLIII - N. 6 LUGLIO - AGOSTO 1991

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostentore lire 20.000
Conto corrente postale 261881002 - Spediz. in abbonam. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%: lire 1000 al millimetro di colonna) - Rivolgere alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

Una Repubblica presidenziale?

La questione delle riforme istituzionali è oggetto di un vasto dibattito politico attualizzato non tanto dalle frequenti sortite del presidente Cossiga quanto dall'impotenza dello Stato di fronte alla malavita organizzata (i cui tentacoli da Sicilia, Calabria, Campania e Puglia si stanno ormai moltiplicando nel Nord), dalla crisi della Pubblica Amministrazione, inefficiente, costosa e inquinata dalla corruzione, dalla partitocrazia non più rappresentativa della volontà popolare e affetta dal malcostume dei tangenti, dei profitti illeciti e dei favoritismi manovrati da politici professionisti.

L'elenco delle ragioni che impongono le riforme è lunghissimo, ma la gestione attuale del potere ad opera della Democrazia Cristiana, sia pur con la collaborazione di altre forze politiche, è il motivo ricorrente che spinge le dirigenti che determinano la degenerazione del potere; la politicizzazione forsennata persino all'interno della magistratura; la lottizzazione delle cariche pubbliche; l'eccessiva dipendenza dello Stato dalla Chiesa cattolica; l'opacità della gestione; l'impoverimento fiscale; l'arretratezza all'estensione fiscale; il parlamentarismo (contro il quale all'Assemblea Costituente si era battuto il Partito d'Azione); l'occupazione dello Stato e delle società volta a conseguire economie durature (come assicura Roberto Rufilli), condannata dall'antibastione, dalle sue istituzioni e da quelle nulle.

Alcuni studiosi, come Paolo Barile e Federico Cono, hanno evidenziato sulla Pubblica Amministrazione riformatori per dare al Paese un più saldo assetto istituzionale. Il primo obiettivo mira all'alternanza degli schieramenti di governo, non solo sotto il profilo delle elezioni dei rappresentanti nelle due Camere, ma nella composizione di una stabile maggioranza all'interno di esse. Presupposto per il ripudio del parlamentarismo, la sostituzione dei meccanismi costituzionali. Ruffilli sottolinea che "non si può continuare con un sistema nel quale i Partiti si prelatano nella gestione elettorale sostanzialmente, per chiedere delle deleghe in bianco da usare come meglio credono nei rapporti con gli altri Partiti. Bisogna prospettare che ai cittadini sia chiesto di scegliere una maggioranza".

Anche il sen. Bozzi (presidente della Commissione per le riforme istituzionali) ritiene necessario prospettare anticipatamente al Corpo elettorale una o più ipotesi di coalizione, in modo che al momento del voto ciascuno possa esprimere non solo il partito ma anche sul governo che preferisce. Per Bozzi: "Ci sono sistemi procedurali che a rigore rendono ciascuno il suo ed è la proporzionalità pura, con il minimo di correttivi".

Ma, guarda caso, questa è proprio una delle cause del difetto del sistema per quanto riguarda la sua capacità operativa... Occorre la drastica riduzione dei gruppi politici che si può ottenere soltanto abolendo o correggendo la "proporzionalità".

Per costringere i Partiti a prender posizione sulle future coalizioni - assumendo un impegno preventivo con l'elettore - si prospetta l'abolizione del sistema maggioritario a due turni con ballottaggio (al secondo turno le alleanze sono inevitabili). C'è però il rischio di una scarsa affluenza di elettori. Per tanto, insieme al mercato delle candidature, all'ordine finanziario per la duplice tornata e al maggior disagio per le scuole.

della Repubblica quale capo dell'Esecutivo per stabilizzare l'esercizio del potere e per dargli una diretta legittimazione democratica. Secondo il progetto del Pci si tratterebbe di una seconda Repubblica presidenziale o semipresidenziale, come negli Usa e in Francia. Il riferimento a questi due modelli non calza. Infatti negli Usa la pienezza del potere esecutivo affidato al Presidente trova un contrappeso nella magistratura federale dello Stato e nell'autorità del Parlamento, mentre in Italia le Regioni non hanno poteri e le tradizioni degli Stati nordamericani.

Inoltre l'Ordine giudiziario e una stampa indipendente controllano gli abusi del potere pubblico, mentre in Italia la magistratura è stata delegittimata (referendum 1987) e giornali e radio-TV subiscono processi di concentrazione e lottizzazione.

In Francia lo Stato esiste da più di mille anni, la democrazia è solida e il presidente della Repubblica può governare anche con una maggioranza diversa da quella che lo ha eletto.

Ed allora quali poteri avrebbe il presidente nel nostro Paese? Secondo il progetto del Pci, la delega in bianco data ai Partiti sarebbe una delega in bianco data a una persona. Dal punto di vista della governance, il presidente della Repubblica è "leader" politico dovrebbe contare su una maggioranza parlamentare assoluta (non facoltativa) e, in un certo senso, conclusiva quando il 25 giugno Zagabria e a Lubiana i Parlamenti della Croazia e della Slovenia hanno approvato l'atto che dichiara decaduta la Costituzione federale e proclama l'indipendenza e la sovranità dei due Stati.

A queste cerimonie ufficiali sono seguite le violente manifestazioni nazionaliste, brividi, canti e versi per religione, cultura, tradizioni storiche e civili, condizioni economiche (quali sono, oltre Croazia e Slovenia, la Serbia, la Voivodina, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro, la Macedonia, il Kosovo) entro la cornice unitaria concepita da Tito, era divenuta via via difficile con il collasso dell'economia, il fallimento dell'autopsione, la svalutazione del dinaro, il crollo del comunismo, la fine della guerra fredda e del Movimento dei Paesi non allineati.

Gli Stati Uniti, la CEE, la CSCE i Governi di vari Stati (come l'Italia e la Germania) hanno dichiarato che non avrebbero riconosciuto la Croazia e la

dallo Stato, ossia un regionalismo in contrapposizione al sistema statale centralizzato.

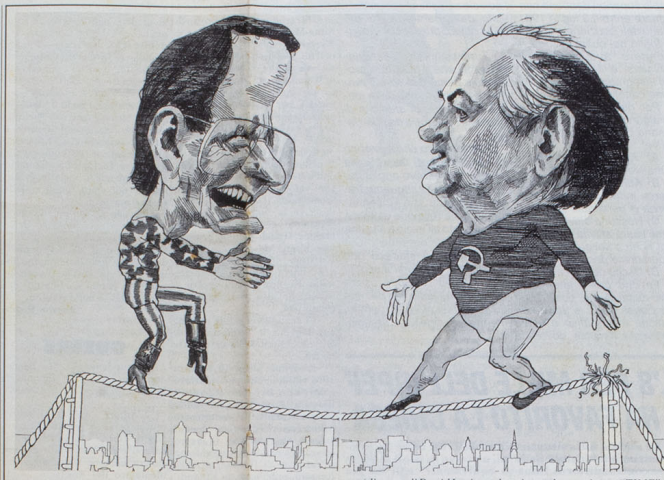
La proposta del Psi è suggestiva, ma non sembra accoglibile. A parte le garanzie di pace democratica in un Paese esposto costantemente a progetti di golpe e attentati terroristici, una elezione diretta del presidente della Repubblica, che richiede la riforma della Costituzione, non cambierebbe molto la situazione se non fosse prima trasformato lo Stato nelle sue strutture, cioè la Repubblica delle Regioni (e non del centralismo romano), lo Stato di diritto e non lo Stato assistenziale, la soppressione del bicameralismo (il Senato trasformato in Senato delle Regioni), la riforma del numero dei parlamentari, nuovi meccanismi per le elezioni, per la crisi di governo, per la nomina e la revoca dei Ministri.

In Francia lo Stato esiste da più di mille anni, la democrazia è solida e il presidente della Repubblica può governare anche con una maggioranza diversa da quella che lo ha eletto.

Ed allora quali poteri avrebbe il presidente nel nostro Paese? Secondo il progetto del Pci, la delega in bianco data ai Partiti sarebbe una delega in bianco data a una persona. Dal punto di vista della governance, il presidente della Repubblica è "leader" politico dovrebbe contare su una maggioranza parlamentare assoluta (non facoltativa) e, in un certo senso, conclusiva quando il 25 giugno Zagabria e a Lubiana i Parlamenti della Croazia e della Slovenia hanno approvato l'atto che dichiara decaduta la Costituzione federale e proclama l'indipendenza e la sovranità dei due Stati.

A queste cerimonie ufficiali sono seguite le violente manifestazioni nazionaliste, brividi, canti e versi per religione, cultura, tradizioni storiche e civili, condizioni economiche (quali sono, oltre Croazia e Slovenia, la Serbia, la Voivodina, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro, la Macedonia, il Kosovo) entro la cornice unitaria concepita da Tito, era divenuta via via difficile con il collasso dell'economia, il fallimento dell'autopsione, la svalutazione del dinaro, il crollo del comunismo, la fine della guerra fredda e del Movimento dei Paesi non allineati.

Gli Stati Uniti, la CEE, la CSCE i Governi di vari Stati (come l'Italia e la Germania) hanno dichiarato che non avrebbero riconosciuto la Croazia e la



Il 30 e 31 luglio si incontrano a Mosca Bush e Gorbaciov. Quest'ultimo era presente a Londra al club dei 7 Paesi più industrializzati, che ha deciso di ammettere l'URSS al suo prossimo vertice. Ciò significa una più intensa relazione tra l'impero sovietico e l'Occidente. A Mosca viene firmato l'accordo per il Trattato START sulla riduzione delle grandi armi strategiche, un atto decisivo per il disarmo.

DISASTROSE CONSEGUENZE DEL NAZIONALISMO IN JUGOSLAVIA

INSANABILI CONTRASTI ETNICI FRA SERBI, CROATI E SLOVENI

La vita della Federazione jugoslava si è, in un certo senso, conclusa quando il 25 giugno Zagabria e a Lubiana i Parlamenti della Croazia e della Slovenia hanno approvato l'atto che dichiara decaduta la Costituzione federale e proclama l'indipendenza e la sovranità dei due Stati.

A queste cerimonie ufficiali sono seguite le violente manifestazioni nazionaliste, brividi, canti e versi per religione, cultura, tradizioni storiche e civili, condizioni economiche (quali sono, oltre Croazia e Slovenia, la Serbia, la Voivodina, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro, la Macedonia, il Kosovo) entro la cornice unitaria concepita da Tito, era divenuta via via difficile con il collasso dell'economia, il fallimento dell'autopsione, la svalutazione del dinaro, il crollo del comunismo, la fine della guerra fredda e del Movimento dei Paesi non allineati.

Gli Stati Uniti, la CEE, la CSCE i Governi di vari Stati (come l'Italia e la Germania) hanno dichiarato che non avrebbero riconosciuto la Croazia e la

Slovenia come repubbliche indipendenti. Il Segretario di Stato americano in una serie di incontri con i presidenti delle repubbliche jugoslave ha ribadito che il mantenimento dell'unità jugoslava era il modo migliore per garantire la protezione dei diritti umani e il sostegno economico internazionale.

A sua volta la CEE - che ha influenzato positivamente altre crisi nella Grecia dei colonnelli e nel Portogallo dei militari insorti - ha reso noto che è inaccettabile la soluzione militare dei contrasti, anziché una trattativa pacifica fra le parti. Si sono prospettate sospensioni di aiuti economici, congelando i rapporti con i leader secessionisti. Nessuno può infatti accettare irresponsabilmente che uno Stato multinazionale nel cuore dell'Europa meridionale sia frantumato dalla guerra civile, sconvolgendo gli equilibri politici del continente, dirottando i flussi di profughi nel Paese vicino (come è avvenuto per l'Albania).

La dissoluzione dissennata dello Stato jugoslavo indurreb-

be analoghe rivolte fra gli ungheresi della Transilvania, gli albanesi del Kosovo, i romeni della Moldavia. Una parte dell'Europa sarebbe fiamme per il ritorno dello spettro nazionalista (negli ultimi tempi Croazia e Slovenia hanno acquistato armi leggere per 400 milioni di dollari).

Il momento storico del "unificazione europea". L'energico intervento del mondo occidentale e la concessione di aiuti per 807 milioni di dollari da parte dell'Occidente alla Jugoslavia allo scopo di "offrire appoggio allo sviluppo democratico, all'unità e all'integrità della Jugoslavia" hanno indotto i comitenti ad un compromesso preparato dalla trojka (Tre Ministri degli esteri, della CEE tra De Michelis, a Brioni).

Scelta la bandiera azzurra con le 12 stelle dorate della Comunità europea, i "caschi blu" della CEE per la prima volta effettueranno una missione internazionale di pace.

Quel che abbiamo citato sono i risultati di uno studio approfondito condotto da un istituto americano di sondaggi, la "Demoskop Research", per conto di alcune organizzazioni ebraiche americane, i sondaggi sono stati effettuati nei centri di Mosca, Berlino e Varsavia. Lo stato repubblicano a New York dall'"American Jewish Committee" e dalla Fondazione "Freedom House".

Quel che abbiamo citato sono i risultati di uno studio approfondito condotto da un istituto americano di sondaggi, la "Demoskop Research", per conto di alcune organizzazioni ebraiche americane, i sondaggi sono stati effettuati nei centri di Mosca, Berlino e Varsavia. Lo stato repubblicano a New York dall'"American Jewish Committee" e dalla Fondazione "Freedom House".

Quel che abbiamo citato sono i risultati di uno studio approfondito condotto da un istituto americano di sondaggi, la "Demoskop Research", per conto di alcune organizzazioni ebraiche americane, i sondaggi sono stati effettuati nei centri di Mosca, Berlino e Varsavia. Lo stato repubblicano a New York dall'"American Jewish Committee" e dalla Fondazione "Freedom House".

Quel che abbiamo citato sono i risultati di uno studio approfondito condotto da un istituto americano di sondaggi, la "Demoskop Research", per conto di alcune organizzazioni ebraiche americane, i sondaggi sono stati effettuati nei centri di Mosca, Berlino e Varsavia. Lo stato repubblicano a New York dall'"American Jewish Committee" e dalla Fondazione "Freedom House".

Quel che abbiamo citato sono i risultati di uno studio approfondito condotto da un istituto americano di sondaggi, la "Demoskop Research", per conto di alcune organizzazioni ebraiche americane, i sondaggi sono stati effettuati nei centri di Mosca, Berlino e Varsavia. Lo stato repubblicano a New York dall'"American Jewish Committee" e dalla Fondazione "Freedom House".

ABOLITO NEL SUDAFRICA I PILASTRI DELL'APARTHEID

Il Parlamento del Sudafrica, ha annullato il 15 giugno, i testi, il "Group Areas Act", del 1913 e del 1936, mediante la legge "Abolition of racially based laws".

Successivamente il 17 giugno le tre Camere (bianca, indiana e meticcica) del Parlamento con sede a Città del Capo - hanno abolito il "Population Registration Act", una legge che classificava i cittadini in base al colore della pelle.

Contro il famigerato "Population Registration Act" si sono schierati tutti i Partiti rappresentati nelle Camere. La maggioranza a favore dell'abolizione è stata quindi nettissima. Unica eccezione, l'estrema destra secessionista del Partito conservatore. Il suo portavoce, Frederik De Klerk ha detto al Parlamento: "Il Sudafrica è ora libero dagli incubi del razzismo, è uscito dal tunnel del passato. L'apartheid appartiene solo alla storia. Ora possiamo guardare un futuro in cui tutti i cittadini saranno uguali di fronte alla legge, indipendentemente dal colore della pelle".

La nuova Costituzione in vigore la Costituzione del 1983, che prevede il diritto di voto solo per i cinque milioni di bianchi, escludendo i trenta milioni di neri, indiani e meticcici. Questi ultimi sono rappresentati in Camere etniche separate, prive di potere. I negoziati tra governo e l'African National Congress (ANC) hanno portato alla cancellazione delle sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

Il presidente Bush ha cancellato le sanzioni economiche imposte nel '86 (che bloccarono il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

redigere una nuova Costituzione sono stati interrotti il mese scorso dal Movimento antiapartheid.

L'ANC accusa il governo di essere abbastanza per porre fine alla violenza tra fazioni rivali, soprattutto tra i fedelissimi di Mandela e gli Zulu di Buthelezi. Le trattative dovrebbero riprendere nel prossimo autunno.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'ANC, ne rimangono incarcerati altri mille, che si ritiene sarebbero criminali comuni.

La società sudafricana metterà per effetto della nuova legislazione i neri non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico sarà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova Costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole non saranno più separate per razza. Il 72 per cento degli elettori non sono più fuorigoverno. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l

Un importante convegno di studi

ITALIA IN FRANCIA (1938 - 46)

Con il patrocinio del Ministero degli Esteri, l'Istituto Nazionale per la Storia della Resistenza e della Liberazione Nazionale ha organizzato a Torino, il 10-11 giugno, con la collaborazione del Dipartimento di Storia dell'Università, dell'Istituto d'Historia de temps present, del Centre d'Historie de l'Europe du xx siècle, del Centre d'Etudes et de Documentation sur l'émigration italienne e dell'Assessorato per la cultura della Regione Piemonte, un Convegno di studi sul tema: "Gli italiani in Francia 1938 - 1946".

Il convegno si inaugura in una iniziativa internazionale che collega l'Italia, la Francia e la Spagna; la Francia come Paese ospite di grandi comunità di immigrati; l'Italia e la Spagna come Paesi di partenza di grandi masse di emigranti per motivi economici, ma spesso spinti anche da ragioni politiche; più remote quelle degli italiani, che emigrarono negli anni '20 e '30, e più recenti quelle degli spagnoli, che a centinaia di migliaia, abbandonando le regioni dell'offensiva fascista, si rifugiarono nelle montagne della Spagna e nelle vallate pirenaiche.

Il dramma degli spagnoli in esilio è stato già trattato in un convegno tenutosi a Salamanca. Gli italiani, invece, si trovano a trattare di una memoria difficile e scomoda. La prima reazione degli italiani, infatti, nel 1938, è quella di aderire alla guerra della Fran-

cia contro chichessa. E' una commedia destinata a essere integrata e quindi aderisce in massa alle iniziative di reclutamento prese anche dagli antifascisti. La sola Unione Popolare Italiana, promossa dal partito comunista della sinistra, ma con una guida politica più ampia, registra un consenso di almeno 50.000 aderenti a questo progetto di impegno militare in Francia, se scoppia la guerra.

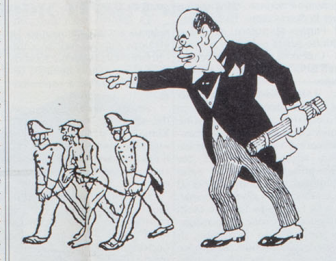
Nel 1939 le divisioni che nascono in seguito al patto russo-tedesco riguardano i comunisti, ma con il loro rifiuto di quanto invece il trauma del giugno 1940. Improvvisamente, senza averlo cercato, gli italiani si trovano dalla parte dei vincitori; ma vi sono stati i comunisti, i quali non hanno luogo a manifestazioni di avversione, da tempo ben conosciute.

Gli antifascisti, d'altra parte, non sono avvantaggiati da questa situazione; da tempo la discriminazione anti-comunista, che aveva colpito gli stessi comunisti francesi, viene sottratta alla loro attenzione. I comunisti italiani in Francia vengono internati in campi di concentramento, insieme a quegli altri italiani che arrivano dalla Spagna e sono stati internati nelle Brigate Internazionali.

Nel 1943 l'occupazione italiana, iniziata nel novembre '42 in tutta la zona del nord, si conclude. Questa ricerca non è mai stata ufficialmente organizzata, perché si tratta di una memoria difficile e scomoda. La prima reazione degli italiani, infatti, nel 1938, è quella di aderire alla guerra della Fran-

UNA VICENDA POCO NOTA

Restazioni a Torino contro il fascismo nel 1930



«se non taci, ti faccio portare dinanzi!» al tribunale speciale!

Quanti sanno che a Torino, nel novembre del 1930, migliaia di operai, disoccupati, di impiegati poveri scesero in piazza a manifestare contro la miseria e il fascismo? In un periodo, in cui i tanti celebrano i "meriti" del regime, le cui uniche responsabilità storiche sarebbero l'alleanza con Hitler e l'entrata in guerra contro gli alleati, è giusto ricordare quell'episodio: tre giorni di cortei, di scontri di piazza.

Le autorità fasciste tentarono di dare una connotazione esclusivamente politica, sovversiva alla protesta, ma la molla principale era la povertà diffusa e le condizioni insostenibili di vita. All'inizio di novembre, c'erano stati licenziamenti in massa alla Lancia, all'Ansaldo e alla Fabbrica Italiana di Torino per la mancanza di commesse industriali. In conseguenza della lunga durata della recessione partita dagli Stati Uniti nel 1929, l'Espulso, che era un sindacato di lavoratori, seguiva le riduzioni d'autorità dei salari per gli operai, nella misura dell'Otto per cento, avanza in ottobre. Erano escluse le categorie prevedibilmente, soltanto coloro che non lavoravano più di tre giorni alla settimana e comunque erano al di sotto della paga mensile di 300 lire, cioè un salario da fame. Su oltre 27 mila dipendenti del gruppo FIAT soltanto poco più di 6.000, cioè meno di uno su 4, lavoravano a tempo pieno.

Il 24 novembre 1930: il prefetto Ricci, un funzionario che aveva avuto parte nelle repressioni di manifestazioni socialiste a Milano nell'agosto 1922, telegrafava preoccupato a Roma: "Verso ore nove e trenta di notte, in via Cavour, si sono presentati a me per chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro, si sono diretti in massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

Il 25 novembre, nuovo messaggio telegrafato a Roma dalla Prefettura di Torino: "In serata, stamane dinanzi casa Sindacato industria sono convenuti circa mille disoccupati chiedendo allo stato pane e lavoro. Tentativi per indovinare la causa di questa situazione di massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

Il 26 novembre, nuovo messaggio telegrafato a Roma dalla Prefettura di Torino: "In serata, stamane dinanzi casa Sindacato industria sono convenuti circa mille disoccupati chiedendo allo stato pane e lavoro. Tentativi per indovinare la causa di questa situazione di massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

Il 27 novembre, nuovo messaggio telegrafato a Roma dalla Prefettura di Torino: "In serata, stamane dinanzi casa Sindacato industria sono convenuti circa mille disoccupati chiedendo allo stato pane e lavoro. Tentativi per indovinare la causa di questa situazione di massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

Il 28 novembre, nuovo messaggio telegrafato a Roma dalla Prefettura di Torino: "In serata, stamane dinanzi casa Sindacato industria sono convenuti circa mille disoccupati chiedendo allo stato pane e lavoro. Tentativi per indovinare la causa di questa situazione di massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

Il 29 novembre, nuovo messaggio telegrafato a Roma dalla Prefettura di Torino: "In serata, stamane dinanzi casa Sindacato industria sono convenuti circa mille disoccupati chiedendo allo stato pane e lavoro. Tentativi per indovinare la causa di questa situazione di massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

Il 30 novembre, nuovo messaggio telegrafato a Roma dalla Prefettura di Torino: "In serata, stamane dinanzi casa Sindacato industria sono convenuti circa mille disoccupati chiedendo allo stato pane e lavoro. Tentativi per indovinare la causa di questa situazione di massa in piazza Castello, con intenzione di protestare e di chiedere un reattivo ufficio collocamento, non avendo potuto ottenere lavoro... Sono state adottate opportune misure per fronteggiare la situazione e per tutelare l'ordine pubblico".

S'impegnano nella Resistenza francese

Possiamo classificare sommarariamente diverse categorie di italiani impegnati nella Resistenza francese.

1) Militari antifascisti organizzati in clandestinità dopo la disfatta del 1940 attivi in collegamento con gruppi francesi: categoria alla quale appartengono i militi della MOI. In questa categoria figurano anche i formatori di maquis del FTP nella regione parigina, nel nord, nel sud, nel nord, nelle Alpi Marittime ecc.

2) Militari dell'esercito fascista di occupazione in Francia, passati alla macchia per sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi e collegati alle organizzazioni francesi. Questa categoria si trova soprattutto nella zona d'insediamento a oriente del Rodano, dalla Savoia ai mari, poi si diffondono anche in dipartimento come il Doubs.

3) Giovani emigrati già organizzati come partigiani oppure semplicemente disponibili, inquadri immediatamente dopo la liberazione e condotti a fronte. E' una categoria che forma gruppi considerabili nei dipartimenti di Nord e dell'Est, dove il fronte si stabilisce nel maggio del 1945, e che ha sensibilissime perdite.

4) Partigiani della Resistenza italiana costretti a sconfinare dalla Liguria o dal Piemonte verso la Valle d'Aosta tra il luglio e il dicembre 1944, inquadrati e combattenti con le FFI in altre formazioni regolari francesi: sono abbastanza numerosi nelle Alpi Marittime, in altri dipartimenti, ma accolti e spesso disarmati e internati - i conclittanti conoscono sorte diverse.

PARTIGIANI G.L.

1) medesimi, mantenuti tuttavia - spesso contro l'ostilità francese e con l'aiuto degli angloamericani - in formazioni italiane impegnate al fronte alpine, o in combattimento nell'insurrezione italiana. Ci riferiamo soprattutto alla Brigata Rosselli di GL, a quella della 19° Brigata, a quella di "Istria" dalle valli di Lanzo, a una parte della divisione Felice Cascone in Liguria e nelle Alpi Marittime.

I GIOVANI EMIGRATI

Molto meno studiate a un livello di storiografia sistematica sono le attività organizzate di Resistenza non immediatamente connesse con l'uso di armi, o gruppi vicini alla Resistenza e in grado di fornire informazioni, reclutare propaganda, preparare salotto, o come indicatori segreti del Partito comunista e le disposizioni tedesche in favore dei lavoratori italiani. In questi casi, i lavoratori italiani partecipano in modo discreto e non si distinguono dai francesi, ma determinano il contributo italiano di sangue.

I GIOVANI EMIGRATI

Molto meno studiate a un livello di storiografia sistematica sono le attività organizzate di Resistenza non immediatamente connesse con l'uso di armi, o gruppi vicini alla Resistenza e in grado di fornire informazioni, reclutare propaganda, preparare salotto, o come indicatori segreti del Partito comunista e le disposizioni tedesche in favore dei lavoratori italiani. In questi casi, i lavoratori italiani partecipano in modo discreto e non si distinguono dai francesi, ma determinano il contributo italiano di sangue.

in Francia, e probabilmente erano abbandonati dall'esercito fascista alla liberazione, deve presto cedere all'esigenza di salvare la propria vita, concludendo l'impiego in Francia. Il Partito comunista e avvisi in Italia dopo la caduta di Mussolini.

Il primo gruppo riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La seconda categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La terza categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

I FUCILATI

A Parigi il numero dei caduti nel periodo dell'occupazione a stento uguaglia, e altrove spesso è inferiore, a quello dei morti nei combattimenti. Il primo numero elenca 14 fucilati e 12 martiri dell'insurrezione. La proporzione cambia in modo notevole negli elenchi successivamente dedicati ad altre parti del territorio, nonché nelle cronache della Liberazione.

La seconda categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La terza categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La quarta categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

I PRIGIONIERI

Allo stesso modo, la valorizzazione dell'apporto di sangue

di soldati - disertori o residui abbandonati dall'esercito fascista alla liberazione, deve presto cedere all'esigenza di salvare la propria vita, concludendo l'impiego in Francia. Il Partito comunista e avvisi in Italia dopo la caduta di Mussolini.

Il primo gruppo riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La seconda categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La terza categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La quarta categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

I PRIGIONIERI

Allo stesso modo, la valorizzazione dell'apporto di sangue

di soldati - disertori o residui abbandonati dall'esercito fascista alla liberazione, deve presto cedere all'esigenza di salvare la propria vita, concludendo l'impiego in Francia. Il Partito comunista e avvisi in Italia dopo la caduta di Mussolini.

Il primo gruppo riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

La seconda categoria riguarda i motivi dell'impiego in Francia. Si può concludere, sembra indubbio che la causa della mobilitazione degli italiani è l'occupazione tedesca.

APPELLO DA CRACOVIA PER SALVAGUARDARE L'INTEGRITA' DEI LUOGHI DI DEPORTAZIONE

In concomitanza con la riunione della C.S.C.E. (Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa) si è svolta a Cracovia in giugno un convegno internazionale di es-deportati e antifascisti.

STERMINATI GLI OMOSESSUALI LAGER NAZISTI

Nel lager nazisti prigionieri portavano sul petto un triangolo di colore rosso, il simbolo del motivo per cui erano stati internati. Il giallo era per gli ebrei, il marrone per gli zingari, il nero per gli asociali, il rosso per i testimoni di Geova, il verde per i criminali comuni, l'azzurro per gli emigrati. Ma nessuna di queste "categorie di vittime" sessuali. Ben presto, sotto il giovane protagonista la volontà di sopravvivere, di stare al fianco di un cospicuo numero di "Kapò" per ottenere un migliore trattamento, non si lasciarono sopraffare dalla disperazione, finché diventarono l'unico "Kapò" con il triangolo rosso. Sarà infatti caposquadra di prigionieri in una fabbrica di pezzi di ricambio per aerei fino all'arrivo degli americani, nel 1945.

Ma, al ritorno in patria, il giovane viene sottoposto a provvista "psicologica", non meno dolorose di quelle fisiche patite nel lager. I vicini di casa prigionieri come ignoranti, non si spietano sul suo passato, nonostante Heger tenga a precisare che il protagonista del romanzo non fu mai coinvolto in crimini. Dopo un anno, non precipitava nell'inferno dei lager con il triangolo rosso, ben raramente ne usciva vivo.

Ancora oggi, a distanza di quasi cinquant'anni, non conosciamo il numero preciso delle vittime. Non soltanto perché i responsabili dei "lager" non hanno effettuato registrazioni, stanche, ma soprattutto perché i sopravvissuti hanno preferito tacere, chi per vergogna, chi per paura. In Germania, infatti, come in Austria, non l'omosessualità era ed è, in parte ancora oggi, considerata un crimine solo nel 1969 la Repubblica Federale Tedesca ha chiesto il rinvio dell'articolo 175 che schedava gli omosessuali con le loro impronte digitali e le foto sepolcrali, mentre in Austria la depenalizzazione è avvenuta nel 1971. Questo ha fatto sì che poco dopo o nulla si sapesse delle centinaia di migliaia di omosessuali internati e sterminati. Chi è legato a questo libro, il rosa veniva considerato alla stregua di un criminale comune. Di conseguenza gli omosessuali vennero esclusi da qualsiasi rieducazione o risarcimento di danni.

Aggiungere luce su questa persecuzione, altrettanto sconvolgente, è il libro di Heger, che oltre a minuziosità (breve, zingari, ecc.), ci ha pensato l'editore Sonda che ha tradotto e pubblicato "Gli uomini con il triangolo rosso", un libro che testimonia della vita degli omosessuali nei campi di concentramento dal 1939 al 1945, forse la prima opera memorialistica del genere. Il libro è stato tradotto in italiano sulle scene in Italia "Ben" di Martin Sherman, "Cher" una storia d'amore fra due uomini in un lager. L'autore, Heger, viene arrestato e costretto personalmente il destino descritto in questo libro, ma ha riportato fedelmente ciò che ha visto e sentito, e ciò che ha vissuto.

Il libro di Heger offre, in apparenza, una storia di un omosessuale che non ha curato dello storico Giovanni Dall'Orto, responsabile degli archivi del "Centro iniziative Gay" di Milano e autore della ricerca che ha permesso di ristampare le stesche di trenta o quaranta anni fa, il progresso dell'umanità ci ha dimenticati".

Il libro di Heger offre, in apparenza, una storia di un omosessuale che non ha curato dello storico Giovanni Dall'Orto, responsabile degli archivi del "Centro iniziative Gay" di Milano e autore della ricerca che ha permesso di ristampare le stesche di trenta o quaranta anni fa, il progresso dell'umanità ci ha dimenticati".

Il libro di Heger offre, in apparenza, una storia di un omosessuale che non ha curato dello storico Giovanni Dall'Orto, responsabile degli archivi del "Centro iniziative Gay" di Milano e autore della ricerca che ha permesso di ristampare le stesche di trenta o quaranta anni fa, il progresso dell'umanità ci ha dimenticati".

Il libro di Heger offre, in apparenza, una storia di un omosessuale che non ha curato dello storico Giovanni Dall'Orto, responsabile degli archivi del "Centro iniziative Gay" di Milano e autore della ricerca che ha permesso di ristampare le stesche di trenta o quaranta anni fa, il progresso dell'umanità ci ha dimenticati".

IL NUOVO RAZISMO VERSO GLI EMIGRATI

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (C.N.E.L.) ha commissionato ad Aldo Bonomi un'inchiesta sul tema "Società e istituzioni di fronte al processo migratorio". Al termine di 600 interviste a istituzioni, associazioni, comitati, sindacati, dove è più sentito il problema dell'immigrazione (Milano, Firenze, Udine, Bari, Trapani) è emerso un quadro significativo.

Il suo modello non è l'unico (vedi la Russia stalinista) e non è il migliore. Il protagonista del romanzo viene costretto a lavorare in una cava d'argilla, sotto a sevizie durissime e costrette a soddisfare sessualmente alcuni "Kapò", i quali, pur vantando la loro eterosessualità, cercano la compagnia degli uomini col triangolo rosso perché spinti da impellenti necessità sessuali. Ben presto, sotto il giovane protagonista la volontà di sopravvivere, di stare al fianco di un cospicuo numero di "Kapò" per ottenere un migliore trattamento, non si lasciarono sopraffare dalla disperazione, finché diventarono l'unico "Kapò" con il triangolo rosso.

Il suo modello non è l'unico (vedi la Russia stalinista) e non è il migliore. Il protagonista del romanzo viene costretto a lavorare in una cava d'argilla, sotto a sevizie durissime e costrette a soddisfare sessualmente alcuni "Kapò", i quali, pur vantando la loro eterosessualità, cercano la compagnia degli uomini col triangolo rosso perché spinti da impellenti necessità sessuali. Ben presto, sotto il giovane protagonista la volontà di sopravvivere, di stare al fianco di un cospicuo numero di "Kapò" per ottenere un migliore trattamento, non si lasciarono sopraffare dalla disperazione, finché diventarono l'unico "Kapò" con il triangolo rosso.

Il suo modello non è l'unico (vedi la Russia stalinista) e non è il migliore. Il protagonista del romanzo viene costretto a lavorare in una cava d'argilla, sotto a sevizie durissime e costrette a soddisfare sessualmente alcuni "Kapò", i quali, pur vantando la loro eterosessualità, cercano la compagnia degli uomini col triangolo rosso perché spinti da impellenti necessità sessuali. Ben presto, sotto il giovane protagonista la volontà di sopravvivere, di stare al fianco di un cospicuo numero di "Kapò" per ottenere un migliore trattamento, non si lasciarono sopraffare dalla disperazione, finché diventarono l'unico "Kapò" con il triangolo rosso.

Il suo modello non è l'unico (vedi la Russia stalinista) e non è il migliore. Il protagonista del romanzo viene costretto a lavorare in una cava d'argilla, sotto a sevizie durissime e costrette a soddisfare sessualmente alcuni "Kapò", i quali, pur vantando la loro eterosessualità, cercano la compagnia degli uomini col triangolo rosso perché spinti da impellenti necessità sessuali. Ben presto, sotto il giovane protagonista la volontà di sopravvivere, di stare al fianco di un cospicuo numero di "Kapò" per ottenere un migliore trattamento, non si lasciarono sopraffare dalla disperazione, finché diventarono l'unico "Kapò" con il triangolo rosso.

AMNESTY festeggia 30 anni di attività

Nel 1960, due giovani studenti portoghesi erano stati arrestati in un ristorante di Lisbona e in seguito condannati a sei anni di carcere. Motivo? Avevano parlato alla libertà: tanto bastava, nel Portogallo del Dittatore Salazar, per ritenersi "peccatori oppositori".

OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLE SPESE MILITARI

Il processo a carico di due obiettori alle spese militari, don Renato Sacca (parroco di Arola e Cesara), Piergiorgio Borsetti di Domodossola, Giuseppe Rebaudi, e Tommaso di aver istigato i presenti ad un pubblico dibattito tenutosi nel 1987 a Villadossola "da disobbedire ai militari e propri cittadini, una persona su due può finire in galera a causa delle sue idee politiche".

Il bilancio di questi trent'anni di attività di AMNESTY (più volte definita la "coscienza del mondo") è insignificante, nel 1977, dal Nobel per la pace e senza altro Nobel: su circa 42.000 casi di prigionieri di opinione di cui l'organizzazione si è occupata, 10.000 sono stati liberati, 10.000 sono ancora in carcere, 10.000 sono ancora in carcere, 10.000 sono ancora in carcere.

Il bilancio di questi trent'anni di attività di AMNESTY (più volte definita la "coscienza del mondo") è insignificante, nel 1977, dal Nobel per la pace e senza altro Nobel: su circa 42.000 casi di prigionieri di opinione di cui l'organizzazione si è occupata, 10.000 sono stati liberati, 10.000 sono ancora in carcere, 10.000 sono ancora in carcere.

Il bilancio di questi trent'anni di attività di AMNESTY (più volte definita la "coscienza del mondo") è insignificante, nel 1977, dal Nobel per la pace e senza altro Nobel: su circa 42.000 casi di prigionieri di opinione di cui l'organizzazione si è occupata, 10.000 sono stati liberati, 10.000 sono ancora in carcere, 10.000 sono ancora in carcere.

TRIBUNA PACIFISA

Iniziativa popolare per riconvertire industria bellica

"E' un modo concreto di costruire un ordine mondiale di pace che veda le donne protagoniste nel rispetto delle differenze". Con queste motivazioni, un Comitato Promotore composto da oltre 90 donne ha depositato una proposta di legge di iniziativa popolare per la riconversione dell'industria bellica ad uso civile.

L'iniziativa, è promossa tra le altre da Laura Cima, Anna Angioni (Verdi), Giancarla Codrignani (Sinistra Indipendente), Lucia Fronza Crepaz (DC), Milvia Boselli (PDS), Valeria Avallasi (ARCI-donna), Luisa Morgantini (Associazione per la Pace), Anna Piccolini ("Donne in nero"). Affinché il testo di legge possa essere esaminato dalla Camera, sarà necessario raccogliere 50 mila firme. In vista di questa mobilitazione popolare, la LOC (Lea Obiettivi di Coscienza) ha già dichiarato la sua disponibilità. "Le armi sono strumento di morte e di guerra - ha dichiarato l'on. Laura Cima - e questa iniziativa per favorirne la distruzione può dare valore all'agricoltore delle donne contro la guerra e rilanciare la discussione sulle proposte di legge votate a ottobre dal Parlamento. E' un tempo in Parlamento".

Le donne che hanno sottoscritto la proposta di legge sulla riconversione hanno sottolineato che "chi produce strumenti di morte e di guerra deve assumersi la responsabilità dell'uso che se ne farà, delle distinzioni e della violazione del diritto delle genti a vivere in pace. Le armi sono sempre state nella Storia lo strumento utilizzato per imporre il potere, una logica di violenza di dominio prettamente maschile. Non è un caso che le donne siano state tenute fuori dall'uso delle armi, anche con questo tabù, in tutte le società. Noi oggi ci facciamo forti di questa estraneità per affrontare la questione di fondo che impedisce di accelerare un processo di disarmo della comunità internazionale che la metta in condizioni di risolvere le controversie, i conflitti, le ingiustizie e le violazioni del diritto senza ricorrere alla violenza".

La proposta di legge prevede tra l'altro la definizione di "bene nazionale di indizio", all'interno del quale saranno inseriti i singoli progetti di riconversione di industrie che producono armamenti (o componenti di sistema d'arma). Viene inoltre prevista la costituzione di un "Fondo per la riconversione dell'industria bellica" e una serie di misure concrete per la tutela dei lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione ad uso civile delle fabbriche di armi.

SI DEL SENATO AL VOLONTARIATO

La legge-quadro sul volontariato è stata approvata il 30 maggio scorso dal Senato con i voti della DC, del PSDI, del PSI, del PSDI, astenuti i repubblicani e i socialisti. Adesso il disegno di legge sarà trasmesso a Montecitorio per la definitiva approvazione, salvo modifiche.

Uno dei primi fattori della legge sul volontariato fu il senatore Nicola Lipari (DC), che presentò nel 1984 un suo progetto. Si aggiunsero quindi del PSI, PCI, PRI, Sinistra Indipendente MSI. La Commissione Affari Costituzionali riunì i vari progetti in un testo unico, che fu bloccato in sede referente dai socialisti insoddisfatti. Essi intendevano che si raggiungesse l'obiettivo di favorire, tramite un sistema di sovvenzioni mirate, l'elaborazione di progetti ben definiti e non accettavano che al volontariato venissero assegnati "contributi dello Stato, di Enti ed istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di quelle attività o progetti (come previsto dall'art. 5 della legge).

La legge-quadro sancisce "il valore sociale e la funzione di solidarietà e pluralismo, non profit, dello sviluppo, salvaguardando l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità" che sono "pubbliche o nazionali o locali o individuali". E' questo il primo articolo della legge, una sorta di Costituzione delle attività di volontariato, cui gli enti locali, nei loro rapporti con le associazioni e gli altri enti di volontariato, devono ispirarsi. Per essere riconosciute come volontarie, le organizzazioni devono essere qualificate come volontarie, l'attività deve essere offerta in modo "personale, spontaneo e gratuito", tramite le organizzazioni di cui il volontario fa parte: sono perciò escluse tutte le forme di volontariato erogate a titolo privato. Le organizzazioni di volontariato, tuttavia, possono avvalersi di prestazioni erogatagli a pagamento, necessarie allo svol-

IL CONTINENTE NERO ALLA RICERCA DI UN'AUTENTICA DEMOCRAZIA

Il clima politico complessivo dell'Africa - afferma Alberto Bolaffi - è quello del prestigioso "Washington's Center for democracy" - è segnato dagli stimoli alla democratizzazione e dal passaggio da economie statalizzate ad economie di mercato. Sono i problemi di Paesi come lo Zaire ed il Kenya il continente si sta muovendo in una stessa direzione dell'Est europeo".

La lenta transizione alla democrazia del continente africano sta producendo risultati particolari. Le cinque ex-colonie del Portogallo, per esempio, sono incamminate verso un regime di pluralismo che non ha tradizioni nella loro madrepatria, mentre meno della metà degli esponenti ex-colonie francesi e solo tre ex-inglesi procedono sulla stessa via.

Un problema è l'impronta coloniale in Africa sta svanendo e, alla luce dei fatti, gli unici che hanno lasciato dietro di sé angosce di disvelare sono gli inglesi con i loro "public works department". I legami politici tra i vecchi colonizzatori e i nuovi governi sono stati, e sono, in parte scelti. Il Gabon ha indetto le sue prime elezioni multipartitiche e sette piccoli partiti d'opposizione hanno conquistato insieme quasi la metà dei seggi dell'Assemblea nazionale. La Costa d'Avorio formalmente ha abbandonato il suo sistema monarchico a fine maggio '90, ma le elezioni del Parlamento hanno assegnato 163 dei 175 seggi in palio al Partito di governo. Nel Benin pare che almeno 14 candidati abbiano superato le elezioni presidenziali di marzo e scendano in campo nel Congo ben 70 partiti d'opposizione.

Anche i colonizzatori britannici hanno tentato, come i francesi, di lasciare regimi democratici e pluralistici, ma ci sono riusciti solo nel Botswana. Nel Ghana e nella Nigeria alcuni leader militari hanno tentato di ristabilire la democrazia senza successo. Nella Nigeria pare che il dittatore militare Babangida per rendere la democrazia

PERISCOPIO

URSS, DOVE VAI?

Tra gli stucchi e gli ori del Cremlino ha avuto luogo il solenne congresso del Pcus, il congresso nazionale (con il 60% dei voti primo presidente della Repubblica russa, la più grande e popolosa delle 15 repubbliche).

Accompagnato da una fanfara di trombettieri e dagli applausi dei presenti, il presidente Eltsin è salito alla tribuna e, mano al petto, ha pronunciato il giuramento. Nell'ordine salita a gradini, l'orchestra ha suonato "Una vita per il nuovo uomo della Russia. Poi il patriarca della Chiesa ortodossa Alex II ha benedetto il suo presidente e ha quindi tenuto un sermone di denuncia del bolscevismo, insomma quanto allo stile Mosca ha imparato presto e molto da Hollywood che dal Vaticano.

Nella frenesia di rinnegare il passato di suggestivo comunismo per approdare alla democrazia, i cittadini di Leningrado, la seconda metropoli dell'URSS, hanno deciso con il 55% dei voti d'un referendum di ribattezzarlo con l'antico nome di Pietrogrado, legato al fondatore di essa nel 1703, lo zar Pietro il Grande.

La battaglia attorno al nome di Leningrado (posto al centro del dibattito) ha mantenuto il vecchio appellativo della città, in cui nella notte del 7 all'8 novembre 1917 Lenin scendeva in campo per la prima "rivoluzione proletaria" e in cui dal settembre 1941 all'agosto 1942 si svolse la più feroce battaglia nazista e nelle rovine dell'assedio lussuoso; invece il patriarca di tutte le Russie Alex II e i nazionalisti hanno preteso il ritorno all'appellativo originario.

Ora il Parlamento russo dovrà affrontare il problema di mantenere il nome di San Pietroburgo, a Gorki quello di Nižni Novgorod, a Kalinin quello di Tor, a Kujbisev quello di Samara, ad Azov quello di Mariupol e così via. A 73 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre (che, come si sa, non è mai stata indicata nei suoi nomi) i russi tornano a chiamarsi Trinità, Benedizione, ecc. Ritorna sulla scena politica e sociale il nazionalismo slavofilo e antisemite, religioso e fanatico che purtroppo il comunismo non riuscì a estirpare edificando una dittatura di tipo socialista internazionale. "Si trascinò gloria mundi...".

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Torino Ufficio Esecuzioni Penale N. 512/91 RES

La Corte d'Appello di Torino, in data 22/3/91, in conformità del Tribunale di Torino 20/11/1990, irrevocabile il 23/4/91, ha emesso la seguente sentenza:

CONTRO
MARIO GIORGIO, nato a Gassino Torinese (TO) il 9/2/1942, residente e domiciliato in Torino, Via Osasco n.36, imputato.

- del reato previsto e punito dagli artt. 8 legge 4/1929 e 4 n.5 legge 5/6/82 per avere, quale titolare della Ditta Studio Marroccos con sede in Torino Via Rovereto n.36, con più violazioni esecutive

della medesima risoluzione criminosa, avendo al fine di evadere le imposte sui redditi di cui, V. A. o al fine di conseguire un indebito rimborso, utilizzato fatture emesse a fronte di operazioni inesistenti da Perlotto Epifanio fatture intestate a "Il commercio di Barberi Bonifante e C. Torino corso Regio Margherita n.89". Reato commesso in Torino lino al 29/3/1984. OMISSIS.
Visto l'art. 523 CPP (vecchia codice);
DICHIARA MARIO GIORGIO responsabile del reato ascritto, ravvisata l'esistenza di un reato previsto dall'art. 1982 ultimo comma (fatti di lieve entità) e, concesse le attenuanti generiche, lo condanna alla pena di lire 2.000.000 di multa ed inoltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 6 legge 516/82, condanna il Marroccos Giorgio alla interdizione perpetua dall'Ufficio di componenti di Commissione Tributaria, alla interdizione dai PP.UU. e dalle funzioni di rappresentanza ed assistenza amministrativa tributaria, nonché alla interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per la durata di mesi tre, dichiara inoltre l'imputato incapace di contrattare con la Pubblica Amministrazione per un periodo di anni quattro, la pubblicazione della sentenza, per estratto, una sola volta sul periodico "L'INCONTRO".
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Torino, 27/6/91
Il Funzionario di Cancelleria F. To Dr. Michele Chitti

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 557.1655 telegraf. Francholiffi telefax (011) 51.04.56

Filiali: Torino - Via Cavour 17 - 10123 - tel. (011) 557.16.55
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti, 56 - 00187 - tel. (06) 679.65.57/8/9

San Paolo: una banca ricca. Di idee.

Maggio 1985: nasce la "Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte", struttura agile, di respiro internazionale, diretta e razionalizzata e coordinare gli interventi della Banca in questi campi. Il rilancio del Museo Egizio di Torino, la realizzazione della "Grande Bressa", il restauro di San Francesco di Canogio e della Basilica...



ISTITUTO SAN PAOLO (S.P.O.)

PARLANO I LETTORI

la conversione forzata dalle torture e il simbolo continuo alla guerra del Golfo. Infine il rifiuto del referendum e serio un grave errore perché ha svilito lo strumento di consultazione popolare e non ha inteso il significato riformatore diretto a porre fine, per quanto possibile, ai brogli allegherici.

Nessuno nega l'intelligenza e l'attivismo di Craxi, né l'avanzata in sede nazionale dei voti a favore del Psi dal 12 al 15% (agevolato anche dall'apporto dei comunisti che hanno lasciato il Pci), né le difficoltà obiettive della scelta politica, in particolare della difficile interpretazione ideologica, tattica e strategica del Socialismo (non a caso, dopo la Liberazione, si sono moltiplicate le scissioni: PSIUP, PSI, PSLI, PSDI, PSU, MUIS, Socialismo Indipendente, ecc.).

E' tuttavia augurabile che all'interno del Psi sorga un'alternativa politica (non solo della Sinistra sinora incapace di fronteggiare i brogli allegherici) che attraverso un serio lavoro delle Commissioni di garanzia restituisca la credibilità del Partito di fronte agli iscritti e ai simpatizzanti.

CRAXI
Caro Direttore, nell'ultimo numero del giornale, nell'articolo sul referendum abrogativo ha criticato le scelte politiche di Craxi. Poiché sei stato un onorevole esponente locale del P.S.I., gli direi che, se non è soddisfatto, non si vuol creare un giudizio sulla linea seguita dal Segretario del Partito.

Caro Direttore, non è soltanto a proposito del referendum sulla prefettura elettorale che L'INCONTRO ha espresso critiche alla linea politica di Craxi. A suo tempo abbiamo dissenso dalla formulazione del neo-Concordato, cui, con conseguenze negative si sono palesate sia con la modalità del "non avvalorare" dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, sia con la devoluzione del 8 per mille dell'IRPEF alla Chiesa assegnando a questa una quota aggiuntiva, in proporzione alle scelte generali espresse, nel caso di mancata opzione da parte del contribuente.

Purtroppo un'intesa con il P.D.S. almeno sul piano della l'attività, che dovrebbe accomunarsi - appare difficile, dopo che il Segretario Occhetto in un'intervista ha dichiarato che, la legge sull'aborto può essere modificata, come l'accordo del neo-Concordato sull'ora di religione, precedendosi invece un'ora di cultura religiosa non confessionale, obbligatoria per tutti.

Dopo 18 anni di potere assillato nel Psi, è cominciata nei confronti di Craxi la contestazione. Qualcuno nel Congresso ha commentato: "Non è mai stato tempo di Gheddafi di Tacco, ma di Catone Uticense, uomo di costumi rigorosi e grande difensore dei valori della libertà e della repubblica".

MARTELLI ATTACCA WOJTYLA "CONQUISTATORE"
Il discorso dell'on. Martelli, vicepresidente del Consiglio e Ministro della Giustizia, ha suscitato un 46% di consensi dal Psi a Bari un'ovazione interminabile, dissentendo da Craxi ha esortato i socialisti ad avviare subito un'intesa con il PDS per un'alternativa di tutta la Sinistra all'eterno pozzo della DC e quando ha denunciato la riscossa cattolica, base e cemento della riscossa democristiana.
Percorrendo un acuto dolore a Genaro Acquaviva, soprannominato "il cardinale" perché "longa manus" della S.S. Sede nel Psi, anzi nella segreteria dello stesso Craxi, Martelli ha tuonato contro il Papa, di cui Craxi - nella sua opinione - ha fatto un "cattolico esaltato/enfatico" Centesimus Annus (pubblicata integralmente dall'AVANTI), in prima pagina facendo conoscenza con l'OSSEVERANTE ROMANO al quotidiano cattolico AVVENIRE.
Un attacco fondato sul nuovo teologo Wojtyla, che mira alla riconquista, dopo la Polonia e dopo l'Est, dell'Italia e pretende di imporre la morale cattolica alla società civile? C'è un rischio che il Papa si voglia come un carro armato.
La lotta alla DC, definita la "minoranza cattolica", deve procedere, secondo Martelli, sotto i vessilli della cultura laica il cui padre spirituale è Giuseppe Mazzini.
Il discorso antipapista di Martelli non è episcopato Craxi,

POSTE IN CRISI

Nel nuovo governo l'inetto Ministro della Poste e Telecomunicazioni, on. Mammi (P.R.I.) è stato sostituito dall'on. Vizzini (P.S.D.I.). Ben tre sottosegretari e demagoghi Antonio Russo e il socialista Tempestini. Una frode per il servizio postale peggiore di quanto mai.

Infatti, come documentato al recente congresso dell'U.S.P.I. (Unione Stampa Periodica Italiana), la distribuzione della corrispondenza manca di affidabilità e puntualità. Gli utenti sono costretti a spendere mediamente il 15% delle buste contenenti valori (assegni, cambiali, franchobolli, ecc.) per evitare la frequente estrazione.

Quanto alla puntualità, la percentuale interpretazione ideologica, tattica e strategica del Socialismo (non a caso, dopo la Liberazione, si sono moltiplicate le scissioni: PSIUP, PSI, PSLI, PSDI, PSU, MUIS, Socialismo Indipendente, ecc.).

E' tuttavia augurabile che all'interno del Psi sorga un'alternativa politica (non solo della Sinistra sinora incapace di fronteggiare i brogli allegherici) che attraverso un serio lavoro delle Commissioni di garanzia restituisca la credibilità del Partito di fronte agli iscritti e ai simpatizzanti.

8 per mille IRPEF

Egregio Signor Direttore, sono il Pastore Ignazio Barbucchia, direttore del Dipartimento delle Comunicazioni dell'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno. Ho scritto a proposito dell'articolo intitolato "L'8 per mille dell'IRPEF allo Stato, non alle Chiese", pubblicato su "L'INCONTRO" di aprile.

Tale articolo si afferma che le scelte non espresse saranno ripartite fra le istituzioni concorrenti in misura proporzionale alle preferenze ottenute.

Correi precisare che questo non corrisponde a verità. Infatti, la Chiesa avventista, per il rispetto dovuto alla volontà del contribuente, ha accettato di utilizzare per scopi sociali e umanitari solo le somme corrispondenti alle scelte espresse. Ha rinunciato a quelle non espresse, e ciò è stabilito dall'art. 30 della legge 516/88, in favore della gestione statale.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione e disposizione dei lettori. Il scelto elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 1.335.000

Leasint

La giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività. In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso: che le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Banco Lariano
- Banco Espírito Santo
- e Comercial de Lisboa
- e presso: Corso Marconi 10 - Milano
- Alag Anlagan Leasing GMBH (VIENNA)
- Telefax (02) 7604007

Leasing Internazionale S.p.A. Corso Marconi 10 - Milano Tel. (02) 7669 - 1 Telefax (02) 7604007